

qualificato in favore della collettività.

Il Vice Presidente nazionale ANUSCA, Domenico Linarello, dopo aver ringraziato le autorità intervenute ed i partecipanti ha rinnovato la volontà e la disponibilità a collaborare con la Prefettura e gli Enti locali al fine di attuare e sostenere iniziative volte a rafforzare la professionalità degli operatori comunali: "Il continuo cambiamento nelle strutture organizzative a cui si è sottoposti giornalmente, porta a repentine modifiche delle attività erogate da parte degli operatori, i quali devono garantire e promuovere servizi adeguati ai tempi e contestualmente soddisfare i bisogni dei cittadini/utenti".

La formazione, per chi opera negli Enti locali, assume particolare importanza e, sulla base di tali presupposti, Linarello ha precisato che è lo strumento strategico attraverso cui investire e lavorare per il potenziamento e la valorizzazione della professionalità, puntando innanzi tutto sulle innovazioni e sulle tecnologie.

Il primo relatore, Renato Marzano, Esperto ANUSCA, ha trattato, con cura e dovizia di dettagli, l'argomento "Gli adempimenti del censimento 2011", buona parte dell'intervento è stato focalizzato sul passaggio dal censimento convenzionale al censimento assistito da liste.

Successivamente ha preso la parola Rita Grotteria, funzionario della Prefettura di Crotona, che ha trattato un tema di notevole interesse per la realizzazione del censimento 2011 "Toponomastica e



*Da sinistra: il vice prefetto di Vibo Valentia Fabrizio Gallo, l'assessore del comune di Crotona Domenico Mellace, il presidente provinciale di Crotona Giorgio Aloisi*

numerazione civica", che ha suscitato notevole interesse e partecipazione nei presenti. L'argomento è stato presentato con il supporto di slide didattiche che hanno creato un clima di interazione tra platea e relatore suscitando interesse e coinvolgimento partecipato.

L'ANUSCA nazionale ringrazia il relatore Renato Marzano e Rita Grotteria, Salvatore Laface e Sandro Borruto, rispettivamente delle Prefetture di Crotona, Vibo Valentia e Reggio Calabria, per la loro disponibilità e gratuità, che hanno consentito a svolgere questo primo tour, senza

gravare l'ANUSCA nazionale di alcuna spesa.

Nostro malgrado, ha detto il Vicepresidente Linarello, il calendario elettorale per lo svolgimento delle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio, non ci ha consentito di completare l'iniziativa con le provincie di Cosenza e Catanzaro entro questo semestre.

Tali argomenti, più dettagliatamente e più aggiornati, saranno comunque trattati nel 9° convegno regionale della Calabria del 28 e del 29 giugno a Villaggio Mancuso, da esperti ANUSCA di prestigio.

## **Publicità con ANUSCA**

Anusca fornisce a soggetti privati e pubblici un servizio di inserzioni pubblicitarie efficace e personalizzato costruito sulle esigenze del committente. Attraverso Anusca è possibile veicolare messaggi pubblicitari nel mondo della pubblica amministrazione, in particolare dei comuni e dei Servizi Demografici.

Anusca mette a disposizione una molteplicità di strumenti promozionali: i periodici Anusca, la newsletter, il sito internet oppure anche la sponsorizzazione commerciale degli eventi formativi svolti ogni anno su tutto il territorio italiano. Il nostro ufficio è a disposizione degli inserzionisti per la realizzazione grafica dei materiali pubblicitari.

### **Per informazioni rivolgersi a:**

RELAZIONI ESTERNE - ANUSCA, Viale delle Terme, 1056 - 40024 Castel San Pietro Terme (BO) Italy

Tel. +39 051 944641

Mail: [relazioniesterne@anusca.it](mailto:relazioniesterne@anusca.it)

**1) Atto di nascita Thailandese – Cittadinanza italiana a seguito di successivo riconoscimento di cittadino italiano – Procedura e cautele rispetto alla legalizzazione dell'atto.**

**Mi è arrivato dalla Thailandia l'atto di nascita di una figlia naturale di cittadino italiano e cittadina thailandese.**

**Problema n.1: l'originale dell'atto in lingua straniera non presenta nessun timbro, la firma dell'Ufficiale dello stato civile Thailandese non è legalizzata; sulla traduzione non compare il nome del traduttore, c'è il timbro dell'Ambasciata.**

**Problema n.2: il riconoscimento del padre è successivo alla nascita con consenso della madre; ci sono problemi per la cittadinanza?**

Risposta l'Esperto ANUSCA Maria Rita Serpilli



Secondo quanto previsto dagli artt. 21 - comma 3 - e 22 del dpr 396/2000, gli atti formati all'estero per essere validi in Italia devono essere tradotti e legalizzati dal Consolato italiano all'estero.

Anche la firma del traduttore deve essere legalizzata. Se questo non è avvenuto, l'atto non è valido per la trascrizione. Inoltre, la figlia, denunciata alla nascita da una terza persona, è stata riconosciuta successivamente dal padre, con il consenso della madre, che però non ha effettuato espressamente il riconoscimento.

Pertanto anche la madre deve effettuare il riconoscimento. Siccome il riconoscimento da padre di cittadino italiano è avvenuto successivamente alla nascita, il sindaco deve rilasciare una attestazione di acquisto automatico

della cittadinanza italiana da trascrivere nei registri di cittadinanza e da annotare nell'atto di nascita della minore, quando sarà trascritto. Alla luce di ciò, contatti via mail il consolato italiano o l'ambasciata che Le ha trasmesso l'atto facendo presente quanto sopra.

Quando le perverrà l'atto nella forma sopra indicata potrà procedere alla sua trascrizione.

**2) Nome su atto di nascita difforme da tutto il resto – Caso in cui potrebbe essere possibile modificare l'atto di nascita e tenere buono il resto – Procedura.**

**Ragazzino, anno di nascita 1994, residente dal 2009: il nome caricato in anagrafe (con i dati trasmessi dal comune di emigrazione) è PATRICK, mentre dall'atto di nascita risulta PATRIK. Da verifiche effettuate, risulta anche sul SIATEL il nome PATRICK. Nel marzo del 2010 gli è stata rilasciata la carta d'identità (richiesta da entrambi i genitori essendo minorenne, madre convivente, padre no) a nome di PATRICK. Non ci è stata fatta nessuna segnalazione da parte dei genitori dell'errore nel nome (considerando che la mamma stessa, in fase di richiesta dello**

**scuolabus, ha indicato il nome PATRICK...). L'errore è emerso mentre si stavano chiudendo le liste di leva, in quanto il comune di nascita ha inviato certificato di nascita per l'iscrizione nelle liste di leva, e successivamente è stata inviata anche copia integrale dell'atto di nascita per approfondire la verifica. A questo punto ci risulta l'errore sia in anagrafe (carta d'identità, certificazioni...) sia nelle liste di leva, ma anche sul Siatel, e probabilmente sul codice fiscale (non ne abbiamo, però, fotocopia), il tesserino dell'Asl (agli atti abbiamo fotocopia di quello vecchio ancora di carta) riporta il nome PATRICK. Non sappiamo a scuola come risulti, non essendo il nostro comune sede di scuola. Come si può risolvere?**

**Considerando che il prossimo anno dovrà essere iscritto anche nelle liste elettorali? Si possono convocare i genitori (che oltre tutto non convivono) per modificare il nome d'ufficio, o chiedere intervento della Prefettura?**



**Meccanica Valentini Alessio**

**costruzioni meccaniche - prototipi**

Via Malpighi, 48 - 48018 Faenza (RA) - tel. e fax 0546/620066  
Internet: [www.valentinialessio.it](http://www.valentinialessio.it) E-mail: [info@valentinialessio.it](mailto:info@valentinialessio.it)

**Timbratrici a secco da tavolo elettriche e manuali**



Mod. T.E.S. 101



Mod. T.M.S. 202



Mod. T.M.S. 203

Risponde l'Esperto ANUSCA Nicola Corvino



Questi casi possono essere risolti in diversi modi, anche tenendo conto delle particolari situazioni familiari.

A nostro avviso da quanto descritto nel quesito risulta evidente che occorre intervenire sull'atto di nascita che è l'unico difforme, pur essendo fonte originaria, rispetto a tutti gli altri atti e documenti. Si desume che probabilmente i genitori erano del tutto ignari della predetta difformità, avendo identificato il proprio figlio sempre col nome di Patrick in tutti i suoi rapporti e relazioni.

Nel caso specifico, se si propende per l'errore materiale dell'Ufficiale di stato civile nella compilazione dell'atto, potrebbe essere richiesta la correzione ai sensi dell'art. 98, comma 1, del D.P.R. 396/2000, come consigliato da qualche Prefettura, evitando così un aggravio di

tempo e costi per il cittadino e per l'Amministrazione a causa della non necessaria instaurazione di un complesso procedimento amministrativo previsto per differenti finalità.

### 3) L'Anagrafe non certifica gli eredi – Ma non li cerca neppure.

**Abbiamo ricevuto la richiesta di un avvocato che agisce per conto di una banca per il recupero dei crediti di una persona residente nel nostro comune al momento del decesso. La richiesta è tesa a conoscere gli eredi della persona deceduta ma non fornisce alcun dato delle persone da cercare, chiedendo quindi a tutti gli effetti un accesso generico ai dati dell'anagrafe.**

**Siamo tenuti ad effettuare la ricerca degli eredi e in base a quale specifica norma di Legge?**

Risponde l'Esperto ANUSCA Romano Minardi



L'ufficiale d'anagrafe non può fornire informazioni o accesso diretto agli atti anagrafici ai privati, ma solo "certificati e attestati" desunti da atti anagrafici anche pregressi.

Pertanto, non esiste alcuna norma che imponga all'ufficiale d'anagrafe di effettuare ricerche d'archivio richieste da privati finalizzate ad individuare gli eredi; anzi, l'ufficiale d'anagrafe non può arrogarsi il diritto di indicare come eredi persone che potrebbero esserlo solo in subordine ad altri di cui l'ufficiale d'anagrafe non ha notizia ai suoi atti.

Come detto, l'ufficiale d'anagrafe rilascia certificazioni relative a persone chiaramente indicate dal richiedente, desunte da atti anagrafici (schede individuali e di famiglia) corrispondenti ad una data certa, sempre su indicazione del richiedente (certificato storico alla data del...), oppure corrispondenti alla data di formazione della scheda anagrafica (certificato storico originario).

Qualora l'ufficiale d'anagrafe, per poter rilasciare tali certificazioni, debba effettuare ricerche d'archivio manuali, il richiedente dovrà pagare, se il certificato è in bollo, euro 5,16 per ogni nominativo di diritti segreteria (la metà se il certificato è esente da bollo).

**SORGE**  
S.p.A.  
SERVIZIO ORGANIZZAZIONI GENERALI

www.sorge.it

UFFICIO ANAGRAFE  
UFFICIO STATO CIVILE  
UFFICIO ELETTORALE  
UFFICIO TRIBUTI

Gli **elettroarchivi** e gli **schedari a piani rotanti** **SORGE** consentono di archiviare e classificare materiale cartaceo di ogni tipo e formato. L'ampia gamma di modelli, unita ad una notevole flessibilità produttiva, ci consentono di proporre **soluzioni personalizzate** che, in termini tecnico-economici, risultano interessanti per **COMUNI** di ogni dimensione

**SORGE** s.p.a. - ITALY - email: info@sorge.it  
via Gabbie 10, 20122 Milano - tel.: 02 5831 8067 fax: 02 5831 6153

# COMUNICaInTV: la tua città "in diretta"

di Cecilia Bortolotti

Anno XXVI, numero 6 • giugno 2011

a.n.u.s.c.a.

Notiziario

22

**P**rosegue l'impegno di ANUSCA nel settore della comunicazione multimediale con il progetto COMUNICaInTV, il nuovo servizio dedicato alle istituzioni locali che vogliono tenere informate le proprie comunità. L'iniziativa si basa sulla necessità dei Comuni di svolgere attività di comunicazione istituzionale e, come previsto dalla Legge 15/2009, di redigere annualmente, come ogni Amministrazione pubblica, un piano triennale per la trasparenza e l'integrità in cui siano indicate le iniziative intraprese per garantire l'accessibilità totale di tutte le informazioni concernenti l'organizzazione, l'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali e dei risultati. Il progetto, realizzato in collaborazione con Sysdata Italia S.p.A., consiste nella fornitura di un canale informativo per i cittadini, visibile attraverso punti video posizionati nelle stanze di ricevimento al pubblico in alcuni uffici comunali (Anagrafe, URP, etc.). In questo progetto il Comune è in grado di attivare – grazie ad Anusca (per la comunicazione istituzionale) e ad ANSA (per le news di

attualità) - un vero e proprio canale televisivo personalizzato, che il Comune integra con i propri comunicati, a cui si unisce la possibilità di inserire anche il contafile, utile strumento di supporto all'attività quotidiana degli operatori comunali.

Obiettivo, è dare la possibilità alle Amministrazioni comunali di comunicare con i propri cittadini informazioni di servizio, eventi, novità, sotto forma di notizie di testo e filmati che 'a rotazione' appaiono sul canale. Oltre che su internet la televisione può essere vista nei punti video collocati, per esempio, nelle sale d'attesa degli uffici anagrafici, negli Uffici Relazioni con il Pubblico, in tutti gli spazi di grande frequentazione. E' Anusca a garantire, attraverso la propria redazione, un palinsesto di notizie e video per assicurare al cittadino tutte le informazioni di competenza dell'area demografica, per informarlo correttamente sui vari servizi (cosa fare per avere la carta d'identità, il cambio di residenza, l'attestato di soggiorno permanente, ecc.) e, contemporaneamente, aggiornarlo sulle novità normative che possono interessarlo.

"Statisticamente – ricorda il Presidente Gullini - sette cittadini su dieci quando varcano la porta del Comune, si rivolgono ai Servizi Demografici. E' evidente, quindi, che la comunicazione che promuoviamo è ad alto valore aggiunto ed interessa tutti i cittadini". Attraverso l'introduzione di totem interattivi è possibile anche integrare al servizio di comunicazione altri strumenti come: la stampa di certificati a valore legale timbrati digitalmente, la consultazione dell'albo pretorio, la consultazione del portale del comune.

I costi di adesione estremamente ridotti e il fatto che le Amministrazioni Comunali possano stringere rapporti con sponsor locali - che, in cambio della copertura dei costi di gestione, sono in grado avere visibilità con video o banner - rende il progetto relativamente semplice da attuare.

Visualizza la demo e trova tutte le info che cerchi sul portale [www.comunica-intv.it](http://www.comunica-intv.it)

## ***Altre 5 iniziative gratuite entro giugno, grazie ai 100 mila euro stanziati da ANUSCA Venti "favorevoli" per la formazione***

"Venti favorevoli", anzi "gratuiti", per gli operatori demografici in questi primi mesi del 2011. Sono, infatti, già oltre "venti" i corsi di formazione professionale che ANUSCA ha organizzato con proprie risorse, cioè mettendo a disposizione oltre 100.000 euro per queste iniziative. ANUSCA vuole assicurare a tutti gli operatori demografici (in presenza di tagli ai Comuni che colpiscono anche la formazione), di partecipare a forme di aggiornamento sulle ultime novità legislative.

Un investimento importante, in un momento difficile per tutti, anche per ANUSCA, che però ha scelto di sostenere i corsi di formazione, nell'interesse delle tante migliaia di soci individuali e dei Comuni associati e dell'intero settore dei servizi demografici.

Con quella odierna in programma a Calenzano (gratuita x Comuni e soci ind.li) sono già 24 le iniziative realizzate da ANUSCA a titolo gratuito da inizio 2011 ed altre 5 sono previste entro giugno: a Scorzè (23/5), Bagnatica (17/6), Gallio (20/6) e Lonazzo (21/6) con gratuità per i Comuni soci ed a Collegno (26/5) anche per i soci individuali.

Aggiornamenti e info: [www.anusca.it](http://www.anusca.it)

## Nuove disposizioni in materia INA SAIA

a cura della Redazione

**D**a tempo Anusca ha attivato azioni di sensibilizzazione nei confronti degli operatori e dei responsabili di anagrafe affinché alla gestione puntuale di tutte le pratiche di notifica al sistema INA SAIA sia dato il giusto rilievo e siano messe in atto le azioni necessarie per assicurare gli obiettivi attesi dal legislatore.

A conferma della bontà di questa condotta, è stato inserito nel D.L. 70 firmato pochi giorni fa (meglio noto come “decreto sullo sviluppo” e pubblicato sulla GU il 13.05.11) l'art. 10 inerente proprio a questa materia.

Nello specifico, il comma 6 dell'art. 10 recita così:

“ In caso di ritardo nella trasmissione all'Indice Nazionale delle Anagrafi il responsabile del procedimento ne risponde a titolo disciplinare e, ove ne derivi pregiudizio, anche a titolo di danno erariale”

Ora, cosa fare per non rischiare?

E' ormai chiaro che la cura puntuale dell'INA (Indice Nazionale delle Anagrafi) entra di prepotenza nelle attività ordinarie dell'Ufficio di anagrafe ed è bene per il responsabile del procedimento conoscere i requisiti idonei per proteggersi dagli inconvenienti: puntualità, strumenti informatici completi ed affidabili, formazione, assistenza qualificata.

Puntualità.

E' l'art. 16 bis, comma 1 del DL 29/11/2008 num. 185 (convertito dalla legge 28/01/2009 num. 2) che detta i tempi di trasmissione all'INA:

“Entro ventiquattro ore dalla conclusione del procedimento amministrativo anagrafico, l'ufficio di anagrafe trasmette le variazioni all'Indice Nazionale delle Anagrafi..... che provvede a renderle accessibili alle altre amministrazioni pubbliche”

Oltre ad implementare nell'organizzazione dell'Ufficio di Anagrafe la trasmissione giornaliera ad INA SAIA delle variazioni anagrafiche, si ricorda che le comunicazioni formalmente e sostanzialmente non

accettate dall'INA sono da considerarsi come “non inviate”. Diventa dunque estremamente importante individuare velocemente pratiche scartate e provvedere alla loro gestione affinché possano ottenere la necessaria accettazione da parte di INA

Strumenti informatici completi ed affidabili.

Gli applicativi informatici di gestione e di supporto devono garantire la puntualità del processo di notifica sino alla chiusura della pratica, la possibilità di individuare e risolvere facilmente e velocemente gli scarti delle notifiche, l'archiviazione strutturata delle pratiche chiuse e devono possedere funzioni di controllo e di vigilanza per identificare eventuali falle nel processo.

Formazione

L'introduzione di INA SAIA determina la necessità di attivare all'interno dell'Ufficio di Anagrafe un aggiornamento delle competenze, aggiornamento che riguarda sia gli operatori direttamente interessati al processo INA SAIA, sia gli operatori che svolgono attività di sportello.

Un'adeguata formazione consente di contenere gli scarti conseguenti alla notifica.

Assistenza qualificata.

In occasione di questa disposizione

così rilevante è opportuno, per i diretti interessati, poter contare su una struttura di supporto competente e facilmente accessibile alla quale rivolgere richieste di chiarimento, di aiuto, di conforto.

Bene, ancora una volta Anusca può dire di avere giocato d'anticipo con la sottoscrizione della convenzione Anusca-Stesei che porta all'attenzione del responsabile del procedimento INA SAIA il già noto servizio di Assistenza qualificata al quale è facile ed economico aderire ([www.anusca.it](http://www.anusca.it), sezione “opportunità e innovazioni”) ma che le consente anche di indicare completi ed affidabili strumenti informatici sia di gestione che di controllo e vigilanza ([www.stesei.it](http://www.stesei.it)).



**Vuoi un consiglio?**

**Scegli**

**la Quota “D”**

**per il tuo**

**Comune!**